

# **DISPOSIZIONI PER IL SERVIZIO ORDINARIO S. MESSA**

## **ALL'INGRESSO**

- Gli Alabardieri entrano in Duomo dalla porta, lato via Canonica, 5 /10 minuti prima dell'inizio della funzione. Si entra in fila indiana, in testa il Capo.
- Ci si ferma davanti alla scalinata del presbiterio. Il capo batte il 1° leggero colpo di alabarda: fianco destro; 2° colpo: breve inchino con il capo; 3° colpo: fianco sinistro e si continua verso la sacrestia.
- Davanti all'ingresso della sacrestia ci si schiera su due file; una di fronte all'altra, ai lati della porta della sacrestia.
- All'inizio della celebrazione, i sacerdoti vengono accompagnati al presbiterio o in un altro luogo del Duomo.
- Ogni Alabardiere prende il posto assegnatogli dal Capo fino al termine della celebrazione, rimanendo immobile il più possibile, con l'alabarda nella mano sinistra ed il braccio destro disteso lungo il fianco.

## **ALLA PREGHIERA EUCARISTICA**

- Alle ultime parole del Sanctus "*... osanna nell'alto dei Cieli*", il Capo si toglie lentamente la feluca con la mano destra, imitato contemporaneamente da tutte le guardie.
- La feluca va tenuta di traverso sul petto.
- Alle parole "*Mistero della Fede*" il Capo si rimette lentamente il cappello, imitato da tutti.
- Comunione degli Alabardieri: si manifesta l'intenzione di ricevere l'Eucaristia togliendosi la feluca e portandola al petto e, ricevuta l'Eucaristia si riporta la feluca sul capo.

## **ALLA CONCLUSIONE**

- Al termine della celebrazione, i sacerdoti vengono accompagnati verso la sacrestia dagli Alabardieri che, davanti all'ingresso della sacrestia, si rimettono in ordine su due file.
- Qui attendono l'uscita dell'Arciprete per il congedo finale. Tale congedo sarà preceduto da un leggero inchino con il capo.
- Gli alabardieri ripartono in fila indiana verso la porta lato via Canonica; ripetono l'inchino davanti all'altare maggiore, esattamente come all'entrata, ed escono dalla stessa porta da cui erano entrati.

NB    *Ogni modifica al protocollo standard dovrà essere comandata dal "Capo" ed autorizzata da mons. Arciprete o da chi lo rappresenta nell'occasione.*